



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA GENERALE
"Vittorio Benussi"

GRUPPO DI RICERCA ITALIANO SULLA MEDIANITÀ PROTOCOLLO DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ MEDIANICHE

Coordinatore

Fernando Sinesio

Collaboratori: Luciano Pederzoli, Vladimiro Bubba (EvanLab); Laura Liberale, Ines Testoni (End of Life-Università di Padova); Patrizio Tressoldi (SOC-Università di Padova).

Scopo: Verificare e certificare le capacità medianiche di chi lo richiede per fornire un elenco pubblico agli utenti.

Estratto

Acquisizione delle informazioni sui defunti: Ai medium-richiedenti verrà chiesto di ricavare informazioni su almeno due defunti, attraverso una serie di modalità che prevedono:

1. Fornire il nome del nome del defunto per favorire la canalizzazione del sensitivo.
2. Una prima fase del consulto nella quale il partecipante (congiunto del defunto) è assente.
3. Una seconda fase (facoltativa, a richiesta del medium) che prevede la presenza del partecipante (congiunto del defunto) in "interazione controllata" con il sensitivo.

I consulti potranno essere effettuati via telefono o Skype con il coordinatore e saranno registrati.

Le informazioni sui defunti dovranno riguardare i seguenti aspetti:

- Caratteristiche fisiche
- Caratteristiche di personalità
- Hobby, lavori svolti, ecc.
- Cause della morte
- Informazioni specifiche per i richiedenti

I partecipanti all'esperimento (congiunti dei defunti) saranno selezionati tramite apposita procedura. Ai candidati verranno inviati questionari atti a raccogliere informazioni riguardo le persone defunte, distanza dal decesso, grado di parentela con il richiedente, credenza nella medianità. Tali informazioni saranno valutate dagli sperimentatori per la selezione dei partecipanti.

Valutazione delle informazioni fornite: ad ogni congiunto saranno presentati due distinti documenti riportanti, in forma anonima, un elenco numerato di informazioni ricavate dal consulto medianico e riferite a due diversi defunti. Il congiunto dovrà valutare tali informazioni e scegliere quale descrive meglio il proprio defunto.

Per ogni singola informazione contenuta nei documenti sarà valutata la correttezza. Alla fine verrà richiesto di indicare, su una scala da 0 a 6, in che misura le informazioni contenute in ognuno dei documenti aderiscono alla descrizione del loro parente e di scegliere la lista che ritengono lo descriva meglio.

LEGENDA

Sitter: partecipante all'esperimento che chiede di comunicare con il proprio defunto.

Medium: sensitivo che richiede la certificazione.

Consulto: attività medianica del sensitivo durante la canalizzazione delle informazioni sul defunto.

Lettura: trascrizione della registrazione del consulto medianico.

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

Selezione e accoppiamento dei partecipanti e delle letture

Allo scopo di favorire obiettività nella valutazione delle affermazioni prodotte dal medium è necessario ottimizzare il mascheramento sperimentale dei sitter attraverso lo screening e il successivo accoppiamento, secondo i seguenti criteri:

- i collaboratori del coordinatore forniranno una serie di indirizzi mail di un pool di candidati ai quali invieranno un questionario (vedi Invito ai Partecipanti in appendice) allo scopo di selezionare soggetti di età non inferiore a venticinque anni, fiduciosi nei contributi della medianità e legati al defunto da un rapporto profondo.

-

Formazione delle coppie di defunti:

-I due defunti all'interno della stessa coppia dovranno essere dello stesso genere, ma diversi per tutte, o parte, delle altre caratteristiche, quali altezza, colore dei capelli, degli occhi, causa della morte, ecc.. Verranno quindi selezionate esclusivamente le coppie che rispettano tale criterio. L'accoppiamento dei defunti determinerà il conseguente abbinamento dei sitter.

Selezionati i sitter e costituite le coppie sperimentali, i collaboratori invieranno al coordinatore (già in possesso di nomi e recapiti dei medium) lo schema degli accoppiamenti riportante i nomi dei defunti.

SVOLGIMENTO DEI CONSULTI

Giorno 1 (I fase)

Coppia sitter A - sitter B

Medium - sitter A assente. Non è previsto alcun contatto con il sitter.

SOTTOSEZIONE 1

Il coordinatore contatterà il medium al telefono o tramite Skype e gli comunicherà **(solo) il nome del defunto.**

Quando il medium si sentirà pronto, il coordinatore porrà domande riguardanti:
aspetto fisico, personalità, hobby o attività lavorativa, causa del decesso

SOTTOSEZIONE 2

Dopo una breve pausa, il coordinatore chiederà al medium di fornire qualunque altra informazione o messaggio proveniente dal defunto e diretto al sitter A.

Il consulto medianico verrà interamente registrato.

Giorno 2 - (I fase)

Coppia sitter A - sitter B

Medium - sitter B assente. Non è previsto alcun contatto con il sitter.

SOTTOSEZIONE 1

Identica alla sottosezione 1 del Giorno 1

SOTTOSEZIONE 2

Identica alla sottosezione 2 del Giorno 1

Il consulto medianico verrà interamente registrato.

La procedura così descritta produce 4 documenti: 2 letture composte ognuna di 2 sottosezioni.

Nota importante: Nel caso il medium ritenga di non essere in grado di contattare il defunto indicato dal coordinatore, verrà concessa la possibilità di cambiarlo.

Giorno 3 (II fase), solo a richiesta del medium

Coppia Sperimentale sitter A - sitter B

Medium - sitter A presente (in contatto telefonico o Skype)

Il coordinatore attiverà una triangolazione telefonica (o tramite Skype) tra medium e sitter A. Il medium dovrà fornire informazioni sul defunto-bersaglio possibilmente “nuove” rispetto a quelle fornite nella prima fase “sitter- assente”. Quest’ultimo ascolterà la conversazione e prenderà appunti, ma non potrà interagire con il medium.

Giorno 4 (II fase), solo a richiesta del medium

Medium - sitter B presente (in contatto telefonico o Skype)

Il coordinatore attiverà una triangolazione telefonica (o tramite Skype) tra medium e sitter B. Il medium dovrà fornire informazioni sul defunto-bersaglio possibilmente “nuove” rispetto a quelle fornite nella prima fase “sitter assente”. Quest’ultimo ascolterà la conversazione e prenderà appunti, ma non potrà interagire con il medium.

I dati raccolti nei giorni 3 e 4 (II fase dell’esperimento facoltativa) saranno identici a quelli della fase I.

PROCEDURA DI FORMATTAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Terminati i consulti, il coordinatore trascriverà e formatterà le letture secondo i seguenti criteri:

- eliminazione dalle letture di tutti i riferimenti al nome del defunto e ordinamento di ogni singola frase assegnandovi un numero;

-ogni frase dovrà essere corretta o riformulata in modo da costituire un'affermazione diretta e priva di dubbiosità, con l'accortezza di mantenere inalterato il senso dell'informazione. Per esempio, se il medium ha affermato «*Penso che il defunto quando era in vita avesse i capelli neri, ma non sono sicuro*», la frase che il sitter leggerà sarà: «*Il defunto aveva capelli neri*». Inoltre, verranno rimossi eventuali contenuti emotivamente dolorosi per il partecipante;

- l'ordine delle frasi manterrà la stessa sequenza con cui sono state fornite;

-Una volta formattate, entrambe le letture vengono inviate via mail ai collaboratori che a loro volta le gireranno ai due sitter che hanno contattato

Sitter A= LETTURA 1 + LETTURA 2

Sitter B= LETTURA 1 + LETTURA 2

Ogni consulto-lettura è costituito da due sottosezioni che devono essere presentate al sitter su uno stesso foglio ma separate, come nell'esempio riportato più avanti.

Ai sitter verrà richiesto di leggere con attenzione le letture ed evidenziare su entrambe tutte le informazioni che ritengono, in varia misura, idonee a descrivere il proprio defunto.

Per ognuna delle informazioni fornite, i sitter dovranno scegliere una delle seguenti 5 opzioni:

Non ho informazioni in merito per valutare	Chiaramente errata	Abbastanza errata (spiegare)	Sufficientemente corretta (spiegare)	Perfettamente corretta
--	--------------------	------------------------------	--------------------------------------	------------------------

Ad ogni informazione indicata come “Chiaramente errata” e “Perfettamente corretta” verrà assegnato 1 punto; ad ogni informazione indicata come “Abbastanza errata” e “Sufficientemente corretta”, verrà assegnato mezzo punto (.5).

Per ogni lettura verrà calcolata la percentuale di informazioni corrette e di informazioni errate sul totale delle informazioni disponibili meno quelle indicate nella casella “Non ho informazioni in merito per valutare”.

Terminata la valutazione, i sitter dovranno dare una valutazione globale per entrambe le letture assegnando un punteggio che va da 0 a 6 secondo la seguente scala:

6 = La lettura è eccellente, contiene efficaci tracce di comunicazione autentica ed è sostanzialmente priva informazioni errate.

5 = La lettura è buona e presenta solo pochissime informazioni errate.

4 = La lettura è buona, ma presenta alcune informazioni errate.

3 = La lettura contiene un miscuglio d'informazioni giuste e sbagliate, tuttavia sono presenti sufficienti informazioni giuste da indicare che la comunicazione con il defunto è effettivamente avvenuta.

2 = Alcune informazioni sono corrette, ma non sufficienti per affermare con certezza che la comunicazione con il defunto sia avvenuta davvero.

1 = L'intera lettura presenta informazioni poco corrette.

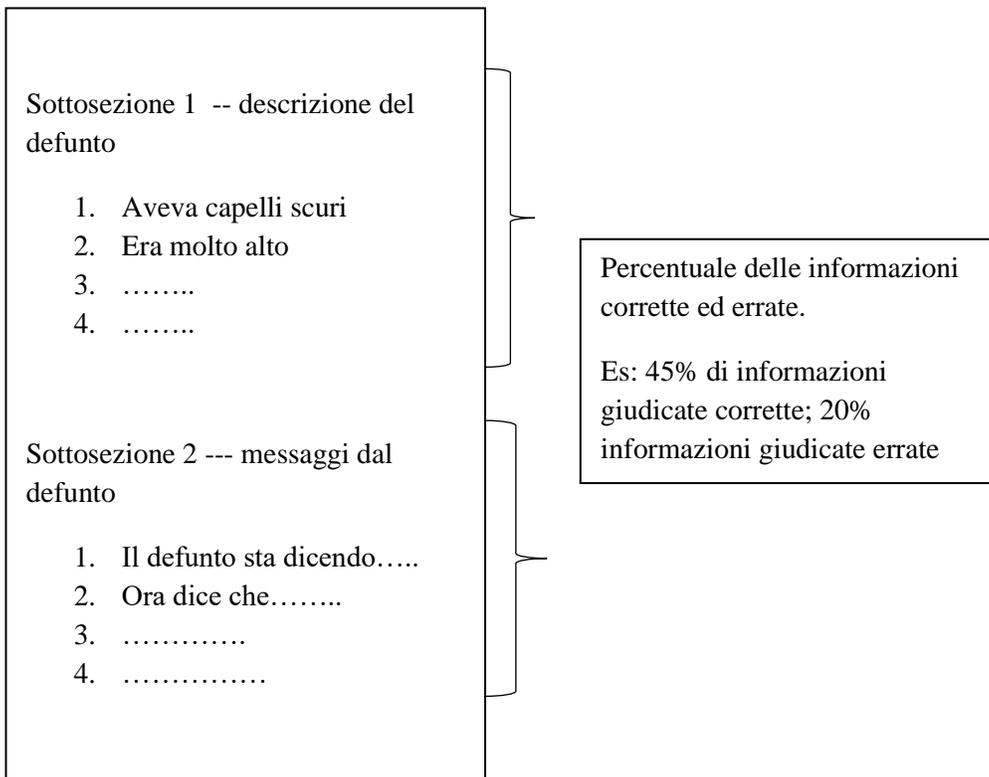
0 = La lettura presenta informazioni assolutamente errate.

È importante che i sitter restino ignari riguardo all'origine delle letture, ovvero non dovranno sapere quale sia, delle due, la lettura che riguarda il loro defunto.

Al termine di questa valutazione le letture saranno inviate ai collaboratori con cui sono in contatto.

Esempio di formattazione e siglatura della I fase

Lettura 1 - Giorno 1



Valutazione globale della lettura 1: punteggio 5 (La lettura è buona e presenta solo pochissime informazioni errate).

Stesse modalità per il sitter B

Criteri statistici per la validazione delle capacità medianiche

I punteggi forniti dai sitter alle informazioni indicate nelle due letture, verranno analizzati da due giudici in modo indipendente, senza alcuna possibilità di conoscere l'abbinamento lettura-defunto.

FASE 1 DELL'ESPERIMENTO (sitter assente).

- superare in almeno due consulti il 55% delle informazioni corrette con una differenza minima del 25% tra informazioni corrette ed errate (es. 55% corrette e 30% errate oppure 60% corrette e 35% errate, ecc.);
- Nel caso in cui la differenza tra informazioni corrette ed errate sia inferiore al 25% (es. 55% corrette e 40% errate), ottenere una valutazione globale del consulto riferito al proprio defunto superiore a 3 (scala 0-6).

FASE 2 DELL'ESPERIMENTO FACOLTATIVA (sitter presente e in silenzio).

Identici alla Fase 1.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA GENERALE
"Vittorio Benussi"

GRUPPO DI RICERCA ITALIANO SULLA MEDIANITÀ PROTOCOLLO DI VERIFICA DELLE CAPACITÀ MEDIANICHE

Coordinatore

Fernando Sinesio

Collaboratori: **Luciano Pederzoli, Vladimiro Bubba, Ines Testoni, Patrizio Tressoldi**

Invito per la partecipazione allo studio dal titolo:

Anomalous Information Reception by Mediums

La preghiamo di rispondere sinceramente a tutte le domande del questionario seguente:

E' maggiorenne?: SI - NO

Quanto tempo è passato dal decesso del suo caro?

Indichi il nome del defunto con cui vorrebbe entrare in contatto

Indichi il grado di parentela

Indichi l'età del defunto al momento del decesso

Causa del decesso:

MODULO 2

Crede sia possibile che la coscienza di un individuo possa sopravvivere dopo la sua morte?

Crede nella possibilità che alcuni individui abbiano la capacità di comunicare con i defunti?

Ha già avuto qualche tipo di comunicazione con il suo caro dopo la morte?

Quanto crede sia probabile che il defunto comunichi con il medium durante l'esperimento?

E possibile, secondo lei, che durante l'esperimento si possa presentare un altro defunto, a lei in qualche modo legato, ma non previsto? Se sì, indichi il tipo di relazione che aveva con esso.

Perché ha deciso di partecipare a questo esperimento?

Ha già avuto esperienze di medianità in passato?

Qual è la sua religione

Quale effetto hanno le sue credenze religiose sulle sue convinzioni circa la medianità?
